



Il reparto di medicina si è trasferito nei nuovi locali

a cura di Attilio Vuga

Il reparto di medicina dell'Ospedale di Cividale è stato trasferito al secondo piano del complesso centrale, al termine dei lavori afferenti al cosiddetto "primo lotto" di ristrutturazione, il cui iter procedurale risale alla seconda metà degli anni novanta.

Sono ora disponibili 39 posti letto, diversi dei quali in stanze singole, adeguati alle esigenze di spazio, comfort e tutela della salute dei pazienti.

La cerimonia di inaugurazione si è tenuta lunedì 7 novembre alla presenza dei Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliera e Territoriale Lionello Barbina e Paolo Basaglia, accompagnati dai rispettivi Direttori Sanitari, dal Vice Presidente del Consiglio Regionale Carlo Monai, dal Primario Nicola Laperchia con il personale medico, infermieristico e tecnico del reparto, dei responsabili del Distretto Sanitario e dell'Ambito Socio Assistenziale. Mons. Guido Genero ha impartito la benedizione di rito.



La cerimonia di inaugurazione

L'inaugurazione del nuovo reparto è fatto sicuramente positivo, pur se avvenuto quasi due anni dopo la dichiarazione di ultimazione lavori da parte dell'A.S.S. 4, proprietaria dei beni immobili, e risponde ad una precisa richiesta sostenuta e ribadita in numerose occasioni dalle amministrazioni comunali del Cividalese.

Ospedale polifunzionale di cure continue: si prolunga l'attesa.

Nessuna informazione ufficiale trapela ancora sul progetto di una struttura intermedia per cure continue dedicata alle cronicità, da realizzarsi a Cividale con oltre 200 posti letto, che ha tenuto banco fino alla trascorsa primavera.

L'ulteriore studio, commissionato dalla Regione ad un professionista privato per 50.000 euro, risulta consegnato nel mese di luglio, ma non è mai stato presentato alle Amministrazioni locali, che non sono state neppure coinvolte o informate in corso d'opera.

Pare che i vertici regionali stiano riflettendo, che siano sorti parecchi dubbi e che non ci sia in proposito tutta quella fretta in passato dimostrata.

Troppo facile sarebbe criticare un simile stato di cose, ma poco utile. Attendiamo quindi che chi è tenuto a farlo si pronunci e dica se intende realizzare quanto previsto o no.

Ed in questo caso perché. ■

Interni del nuovo reparto

